

# CURIOSITA' AL SALONE AUTOMOBILISTICO DI PARIGI L'auto su misura, il motore-struzzo

E' la stagione dei saloni: domani si chiude quello di Parigi, ma dal 22 ottobre al 1. novembre sarà aperta la grande manifestazione automobilistica londinese e dal 5 al 16 novembre entrerà in lizza Torino con la sua rassegna. I tecnici e gli inviati speciali ci hanno già detto tutto sulle auto presentate negli stands parigini: in questa pagina, vi parliamo perciò delle « curiosità » che, se non hanno stupito, hanno fatto comprendere in quale direzione si sta muovendo la tecnica delle quattroruote

**M**ENTRE IN ITALIA, impetuando la FIAT, il cittadino che non abbia la ventura di possedere un portafoglio da nababbo indiano deve, come si dice, « mangiar questa minestrina o saltar quella finestrina », ossia acquistare la vettura che il monopolio gli impone o decidere di andarsene a piedi per tutta la vita, all'estero già si è pensato a creare l'automobile « su misura ». La novità, che a prima vista è di quelle capaci di mozzare il fiato anche ai più avvezzi lettori di fantascienza, è stata lanciata al Salone di Parigi, e sta riscuotendo un clamoroso successo, tanto più che quest'anno le maggiori case costruttrici hanno tenuto il serbo per i tempi migliori. I loro « assi nella manica » e si sono limitati ad inviare alla grande rassegna automobilistica francese modelli già vecchi per il pubblico, modificati e trasformati per l'occasione solo in trascurabili dettagli.

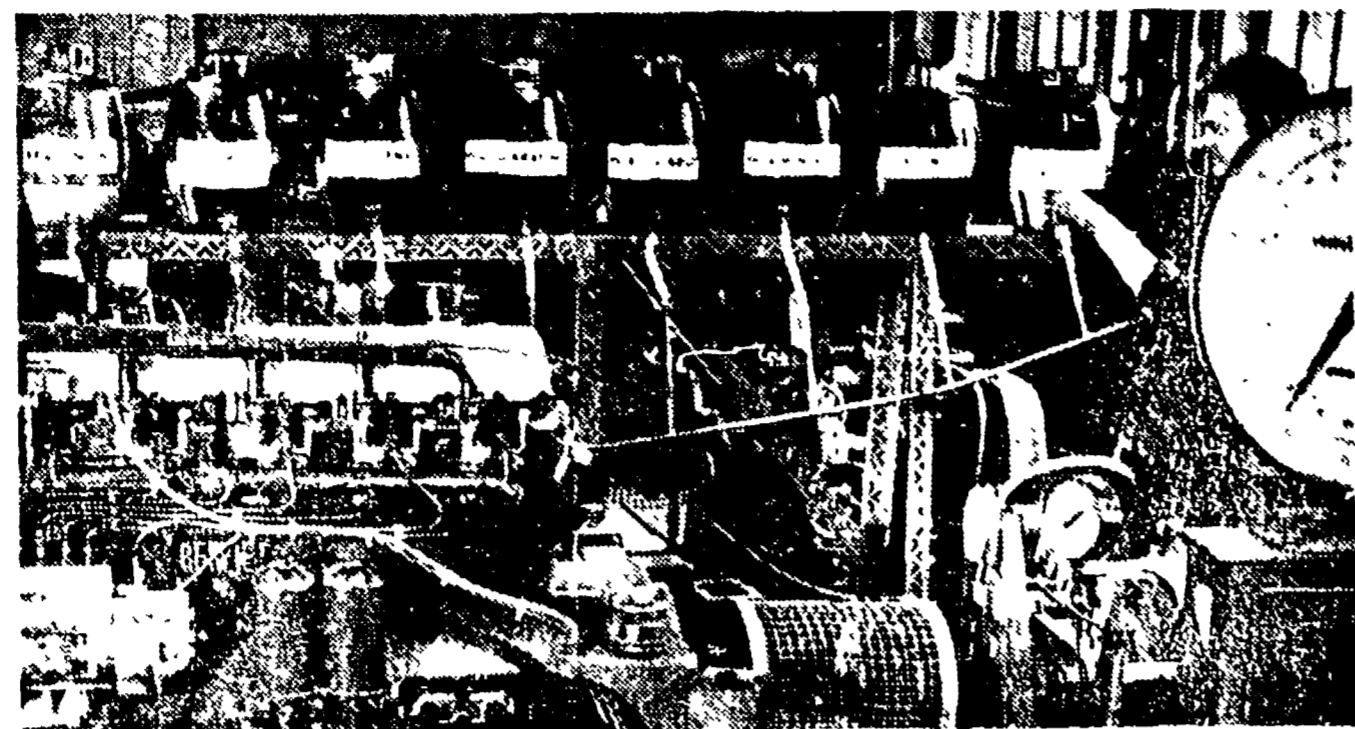
Il « salto per le automobili » è un cervello elettronico tutto pulsanti, fili, interruttori e lampadine multicolori che dirige le catene di montaggio delle ottomane SIMCA, e precisamente quelle che sfornano ad un ritmo incredibile, le eleganti « Aronde » quattro posti. I suoi inventori l'hanno battezzato P 60 e l'hanno affidato a un distinto giovane in camice bianco, mezzo scienziato e mezzo commesso da grandi magazzini, il quale ha il non facile compito di simonizzare il perfetto ma grande funzionario della macchina con la colorata parlantina dei clienti.

Tutto, più o meno, funziona in questo modo. L'aspirante automobilista si piazza davanti al cervello elettronico e fa un discorso parlato della auto che desidera acquistare: ne precisa il colore, la velocità, la potenza, ne dice le rifiniture interne e esterne, parla di tecnico consumato di sospensioni all'antere o a doppio corpo, di pneumatici e di tappezzeria. Tenendo d'occhio a questi flutti di parole, il commesso « ezuzato » prima velocemente, uno dopo l'altro, tutti una serie di tasti. Poi, fra il balenare onvulso di decine di luci verdi, azzurre e rosse, il tremolio dei cavi e gli scatti degli interruttori, automatici, il P 60 entra in funzione. Poche secondi e la macchina parloresca il topolino « un munito rettangolo di cartone, traforato in più punti, 5 mila » tanto per intenderci — a un bolletta della luce o del gas, che racchiude nel suo misterioso cufano gli « organi » per la costruzione « su misura » della vettura.

Il precelo tallonano, a questo punto, passa in olivina e assume la sua « funzione dirigente ». E' adibito, da un'altra, complessa macchina elettronica, guida la catena di montaggio e lentamente, metro dopo metro, l'auto prende corpo e forma fino ad uscire dalle mani degli operai, tale e quale il cliente l'aveva sognata, per avventurarsi sulla pista di collaudo.

Vista così, dall'esterno, tutta la faccenda assume quasi un misterioso carattere di magia. In realtà le cose sono molto più semplici: sulla « Aronde » possono essere montati diversi tipi di meccanici ed accessori, a seconda del cambio che il cliente si sia scelto in base alla propria idea di guida, e alla categoria di prezzo. Il P 60, un « direttore » di un « direttore », pur non avendo sempre a portata di mano le fondamentali funzioni, si è già, per natura, naturalmente, il suo « control » addobbiato ad un sistema di parti colare carburatore, e, attraverso una meccanica molto semplice, rappresenta la « chiave » di un « direttore » di un « direttore ». Il P 60, quindi, funziona come un moderatissimo classificatore per schede meccaniche che dovrebbe essere installato in Comune di Roma per la celebre consegna dei certificati anagrafici agli amministrati.

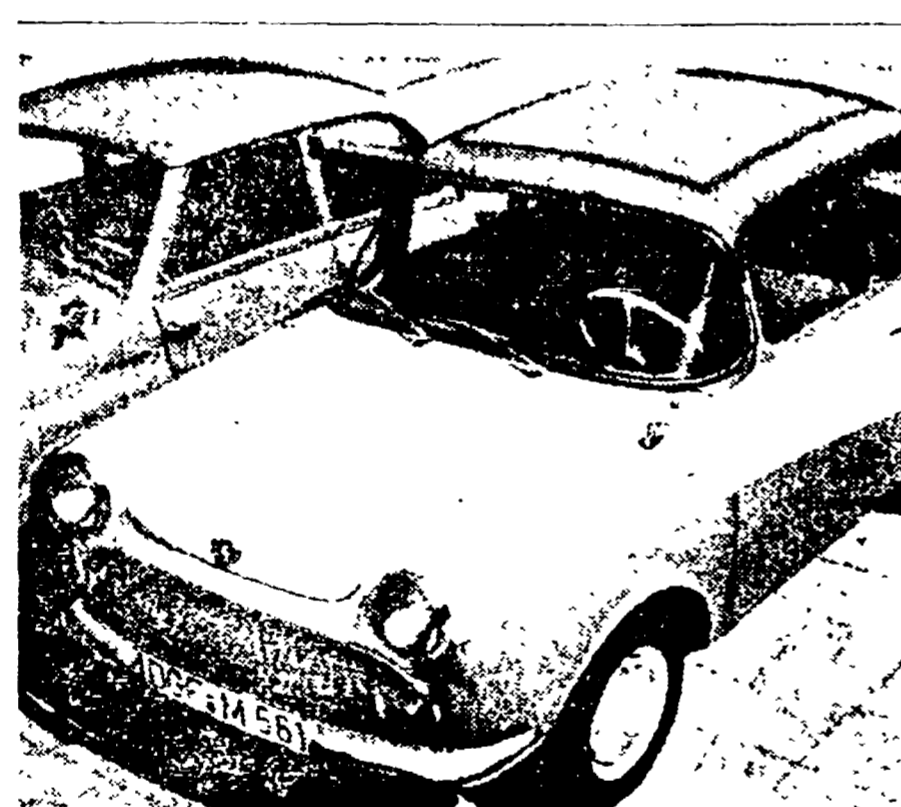
Dal « salto per automobili » al motore-struzzo. Quest'anno la Berlet, una grossa fabbrica di automobili parigina, ha realizzato un « salto » per presentarci al Salone di Parigi, un « direttore » di un « direttore » che, in un « direttore », ha fatto un « direttore » di un « direttore ». La foto ci mostra, vera e propria, in lizza a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.



**SOPRA** Il motore struzzo della Berlet è pronto sul banco di collaudo anche i serbatoi del carburante sono pronti, e contengono dalla comune brillantina per capelli all'olio di balena. Due operai stanno dando gli ultimi tocchi al sistema di carburazione prima di mettere in moto questo « diesel » dai caratteristiche rivoluzionarie che grazie a nuovi principi d'immissione dell'aria e di iniezione, sviluppa una potenza di 230 cavalli (i nostri più grossi autotreni raramente superano i cento cavalli) ed è capace di far correre, a una discreta velocità e sulle piste più accidentate, mastodontici camion con ruote alte quasi due metri. A fianco l'ASICO. Su uno dei suoi più lussuosi modelli, il « Vedette 59 », la SIMCA ha iniziato a montare a richiesta del cliente, un cambio semi automatico a quattro rapporti di nuovissima concezione e di insonorizzato con il « rusciniato ».

Gia da anni numerose fabbriche americane, e persino la FIAT nella sua più recente « 1900 », hanno assegnato un compito accessorio alla leva che comanda l'imposta delle manovre, riuscendo ad ottenere quasi del tutto l'uso con dispendio che si dimostrano particolarmente preziosi alle basse velocità e nel consueto traffico cittadino. Il « rusciniato », invece, in città non serve a niente per il semplice fatto che entra in funzione soltanto a vettura già in buona parte lanciata. Infatti, in questo particolare tipo di cambio, solo la « terza » e la « quarta » sono completamente automatiche. Sul cruscotto dell'auto, sono due pulsanti uno per la marcia nervosa (tratti) e l'altro per la marcia economica (tratti). A seconda del pulsante schiacciato, gli innesti e i disinnesti della « terza » e « quarta » avvengono automaticamente a diverse velocità.

La foto ci mostra, appunto, la leva che entra in funzione soltanto a vettura già in buona parte lanciata. Infatti, in questo particolare tipo di cambio, solo la « terza » e la « quarta » sono completamente automatiche. Sul cruscotto dell'auto, sono due pulsanti uno per la marcia nervosa (tratti) e l'altro per la marcia economica (tratti). A seconda del pulsante schiacciato, gli innesti e i disinnesti della « terza » e « quarta » avvengono automaticamente a diverse velocità.



**SOPRA** Dopo lo strepitoso successo delle sue « 230 », la Gogomobil sta lanciando sul mercato internazionale un'altra utilitaria: la « 600 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Gogomobil « 600 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.

Il motore-struzzo o M come lo ha battezzato il costruttore sviluppa 230 cavalli e viene montato su un mastodontico autotreno costruito per perforare le sabbiose piste del Sahara e fornito persino di un perfezionato impianto di aria condizionata e di radio trasmittente: un gigante della strada con pneumatici alti quasi due metri che la nostra Aurelia s'enterebbe a contenere!

Ma se al Salone di Parigi fatto spazio le novità del gigante « automobile » non è ancora neppure quelle da poter « sognare », o da « pen- » con il « salto » per le « Aronde » alla frizione automatica, tutta Gogomobil è formato nella Hillipuziana ma velocità. Alle Vesserschmitt, sulla destra, nel « occhio » del visitatore c'è una gamma di trovate nuove e per rendere sempre più « simpatica » la guida e di intrinseca « libertà » in gran le scorie per chi ha pochi soldi e modeste ambizioni. Certo, non lo stupiranno ma gli faranno compagnia, in quale direzione si sta muovendo la moderna tecnica delle quattroruote.

Lei è perplessa ma visibilmente interessata. Sono davanti al « salto » per automobili e ha chiesto una « Aronde » bicolore che non sia troppo veloce né troppo lenta e che non pretenda un consumo ragionato. Il tecnico le ha ascoltato con pazienza e poi si è messo al lavoro senza mai perdere il filo tra i pulsanti. Fra pochi secondi il P 60 partirà la sua « meccanografia » capace di « ordinare » la fabbrica di catene di montaggio della SIMCA.

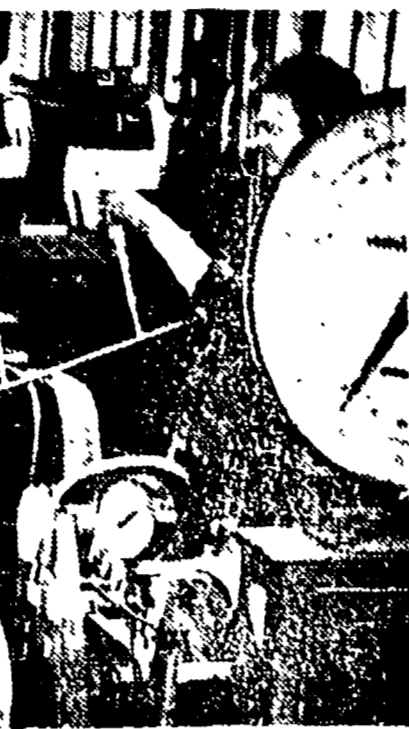


**SOPRA** La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.

La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.

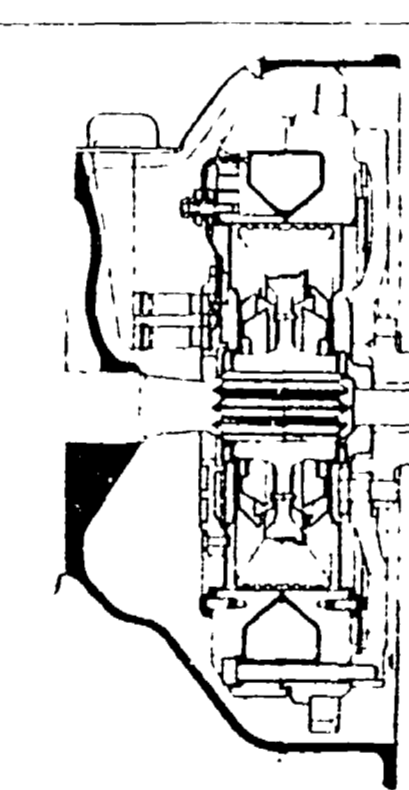
La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.

La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.



**« Aronde 59 »**, è, fortemente ingrandito, il due bottoni che azionano il dispositivo. A questo punto scorge spontanea una domanda: a che serve il cambio semiautomatico brevettato dalla SIMCA? Semplice. Chi è un raffinato ambista ma vuol eccitarsi sentendo un « rusciniato » agli occhi dei compagni di strada non lava altro che adottare il « rusciniato » e il gioco sarà fatto. Anche se per le « Aronde » continuerà a intralciare la circolazione.

« Aronde 59 » è, fortemente ingrandito, il due bottoni che azionano il dispositivo. A questo punto scorge spontanea una domanda: a che serve il cambio semiautomatico brevettato dalla SIMCA? Semplice. Chi è un raffinato ambista ma vuol eccitarsi sentendo un « rusciniato » agli occhi dei compagni di strada non lava altro che adottare il « rusciniato » e il gioco sarà fatto. Anche se per le « Aronde » continuerà a intralciare la circolazione.

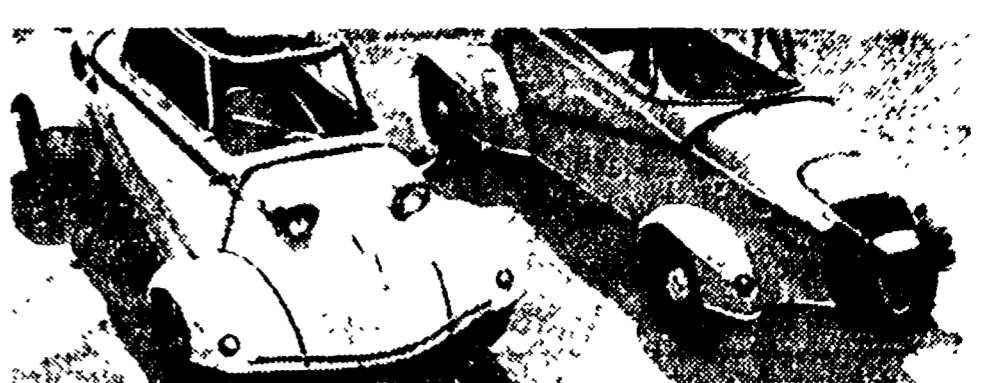


**SOPRA** La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.

La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.

La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.

La Peugeot ha fatto un altro passo avanti nell'automazione della guida nella sua « 400 ». Questa auto, elegante e accuratamente rifinita nella carrozzeria, monta due diversi tipi di motore: uno capace di sviluppare 20 cavalli di potenza (100 chilometri all'ora) e l'altro 30 cavalli (110 chilometri all'ora); inoltre, ha un consumo medio quasi triennio da 7 a 5,2 litri ogni cento chilometri. La Peugeot « 400 », che la foto ci mostra, verrà importata in Italia a partire dal prossimo novembre e costerà dalle 300 alle 950 mila lire.



Questa Hillipuziana auto tedesca è la Vesserschmitt « Tigro 500 » a conversione nella linea l'aspetto inconfondibile dello scooter, dal quale è derivata, anche se la casa costruttrice l'ha fatta recentemente passare dalle tre alle quattro ruote. Ma attenti a non scherzare troppo: sviluppa una potenza di oltre 21 cavalli e corre a 110 chilometri all'ora con due persone a bordo!

## Periscopio



**PARIGI**  
**Il rifiuto di « B. B. »**  
PARIGI — Brigitte Bardot ha rifiutato un invito a far parte del « club » di « B. B. » (Belle Boudoir) che si tiene al night club « Club de la nuit » per le belle donne che si incontrano il mercoledì le otto e le nove del mattino. Brigitte Bardot ha rifiutato di far parte del « club » di « B. B. » (Belle Boudoir) che si tiene al night club « Club de la nuit » per le belle donne che si incontrano il mercoledì le otto e le nove del mattino.

**Un « buongiorno » spaziale**  
NEW YORK — Da qualche giorno la televisione della Pan American World Airways, che fino a qualche tempo fa trasmetteva il « buongiorno » in italiano, ha iniziato a trasmettere il « buongiorno » in inglese.

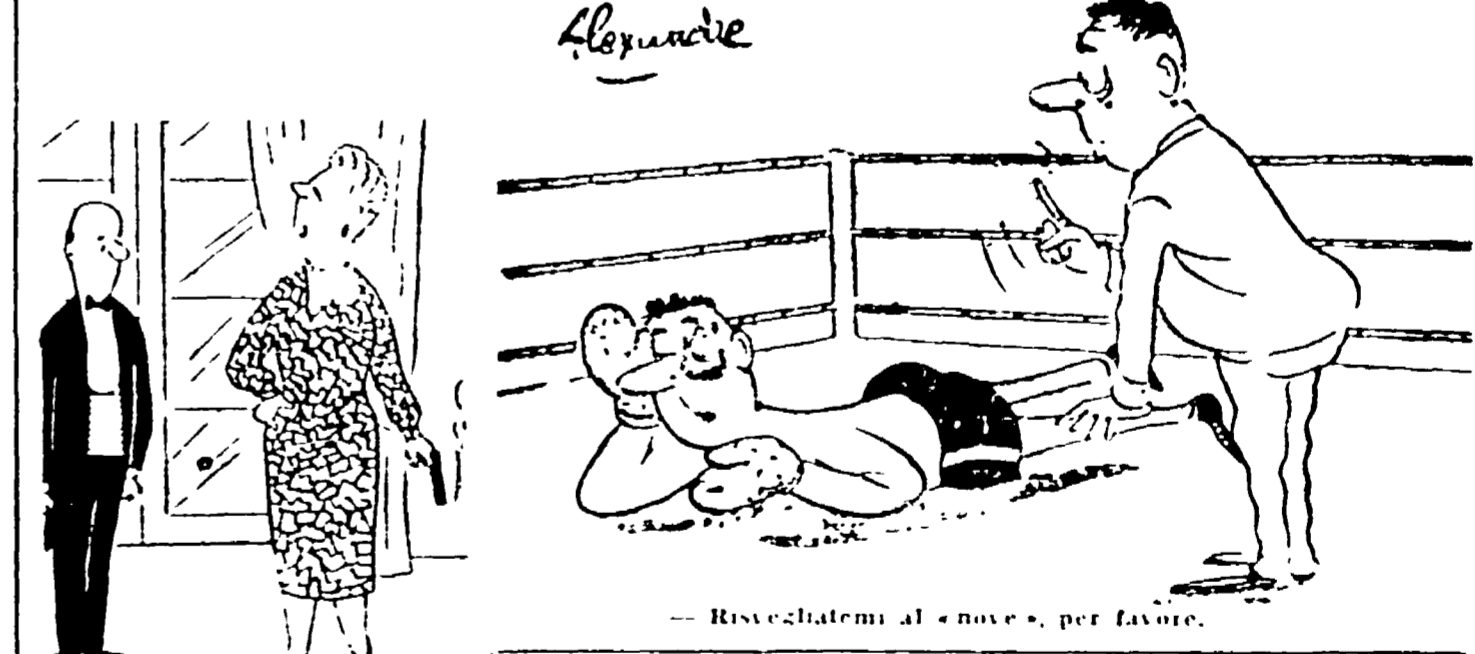
**Le giapponesi di Shinjoni Ho**  
PARIGI — Nel corso del cocktail per la vernice del pittore giapponese Shinjoni Ho, tenuto presso l'ambasciata di Giappone, l'ambasciatore dell'Ungheria ha detto al pittore: « Le nostre giapponesi sono così belle da far impallidire per l'invidia il più pittoresco dei vostri padri ».

**Oro preistorico per lo zappatore**  
SIVIGLIA — Un contadino locale, nello zappare la propria terra, ha scoperto un'antofora antica piena di decine di chilogrammi d'oro e pietre preziose. Si tratterebbe — a quanto affermano gli archeologi — del tesoro di Arganthonio, che regnò nel sud della Spagna nei secoli avanti Cristo, di quello che tutti si erano dimenticati.

**L'elicica era a rovescio**  
NORFOLK — Nel corso del « salto » di una nave di guerra nel cantiere di Norfolk (Virginia), si è verificato un curioso episodio. Dopo la benedizione della nave, il capitano della nave, mentre si sta per andare in cabina, ha notato un pneumatico « Aronde » sulla nave. In realtà, anche se l'elicica era a rovescio, il pneumatico era entrato a bordo della nave.

**Brousseau in seminario**  
CANNES — Presso il seminario di St. Paul, a Cannes, si è svolto il corso di « salto » di un « direttore » di un « direttore ».

**Scherzi della pubblicità**  
Rock Hudson giunto in Germania Occidentale ha acquistato la speciale « Mercedes » costruita a suo tempo per Eva Braun, amante di Hitler; e con questa macchina gira le strade tedesche.



**MUSE IN LIBERTÀ**  
**A Don... X**  
Dedicata allo sconosciuto prelatato che doveva « avvertire » all'ultimo gli giornalisti della morte del Pontefice.

Seusate tanto, caro sör prelato, voi che lodate l'esser divini, che a fà l'òmo ci avete rinunciato ma fate l'òmo in faccia a li quatrini, voi che avreste dovuto buttà un occhio da quella finestrella... incriminata sur popolo credente che in ginocchio implorava una grazzia sospirata: pe' li trenta denari di Pilato ve sete messo cor profitatore contro l'onesto ch'è sempre imbrojato, anticipanno de diciassett'ore l'atto finale d'un Ponteficato? Se vedemo all'inferno, Monsignore!

**FLIT**